

## LA STAMPA

48 L'ESPRESSO 7 MAGGIO 2024

LIGURIA

OGGI IN TRIBUNALE LA DECISIONE SUGLI OTTO ANTAGONISTI FERMATI IN STRADONE SANT'AGOSTINO

# Anarchici arrestati attesa per il verdetto Coperti gli sfregi sui palazzi dei Rolli

Aster avvia la pulizia in via Garibaldi dopo i danneggiamenti. Presidio al carcere di Marassi per chiedere la scarcerazione

MARCO FAGANDINI  
ROMA

Arriveranno questa mattina i primi volatili del gialle antico stabiliranno se gli otto fra anarchici, libertari e antagonisti arrestati venerdì sera in stradaone Sant'Agostino, davanti all'ex lamia occupata, restano o meno in carcere. Una decisione attesa non solo dai detenuti, ma anche da un centinaio di pensione chierici, per tutto il giorno, hanno portato avanti un preudo occupato al pentastario di Marassi, dove si trovano ed un tes uomini arrestati (e due donne sono invece nel carcere di Fombionico). E' questo tentativo di solidarietà dopo i sit-in di sabato, di fronte alle due case circondariale, e la manifestazione di domenica pomeriggio. Durante la quale sono stati ricuperati di scritte - con i risultati alle forze di polizia e minacce rivolte anche al sindaco Succi e al presidente della Regione Toti - i palazzi storici di via Garibaldi, danneggiati auto della polizia e vandalizzato alcune telecamere di sorveglianza, nonché le vetrine di almeno due istituti bancari.

**Le indagini sul cartello**  
E' proprio sull'iniziativa di documentazione sul lavoro gli investigatori della Digos e della polizia scientifica. Per definire i responsabili dei danni provocati. Un gruppo ristretto rispetto ai circa 500 manifestanti, molti pacifici. La Procura ha richiesto le prime informazioni ed è in attesa di una relazione complessiva. I mesi che potrebbero essere ipotizzati sono imbrattamenti e danneggiamenti. Ma non è escluso che - sebbene sia considerata un'ipotesi più remota - l'auto della giustizia possa valutare anche il

reato di devastazione. Anche alla luce delle minacce che alcuni possanti hanno ricevuto. In ogni caso si deve attendere la fine dell'indagine che la Digos sta svolgendo sulle immagini girate dalle telecamere della stessa polizia, da quelle cittadine e da alcune videocamere private. La conta dei danni deve essere ancora fatta. Ieri Aster ha dato inizio alle operazioni di pulizia dei muri esterni di Palazzo Tursi. La maggior parte delle scritte sono state ricoperte con lenzuola o fogli di carta, attaccati con lo scotch. E si è proceduto a ritrasferire in giro lungo quelle fatte attorno all'ingresso del Municipio. Fra cittadini e decine di turisti sorpresi dalle condizioni di una delle vie storiche della città. Solo per Tursi i costi di pulizia, secondo il Comune, si aggirano intorno ai 10 mila euro. Ma ci sono anche da eliminare le scritte fatte su tutti gli altri edifici, compresi diversi palazzi dei Rolli. Dimore storiche che potrebbero richiedere anche l'intervento di esperti o restauratori, per non danneggiare le facciate. Le valutazioni sono in corso. Ci sono poi alcune fioriture notte e le serande imbrattate. Nonché diverse telecamere rippaccate durante il cartello, come alcune di piazza Martirio. Qui poi anche tre auto della polizia sono state danneggiate, sempre domenica, prima che la manifestazione si dirigesse in salita Polidoro.

**L'attesa fuori dal carcere**  
Ieri quattro biricotti del reparto mobile della polizia hanno presidiato per ore ore il carcere di Marassi. Per monitorare lo svolgimento della protesta di circa un centinaio di anarchici e antagonisti. L'udienza



Un'operaio di Aster pulisce l'ingresso di Palazzo Tursi

di convocazione degli otto arrestati è stata lunga, alla presenza del sostituto procuratore Giuseppe Longo e dei difensori, gli avvocati Alessandro Gerla e Laura Tartarini. Il presidio si è sciolto nel tardo pomeriggio. La genesi di questi giorni di tensione è da ricercare nella serata di venerdì. Quando due pattuglie di carabinieri sono passate davanti allo spazio sociale dell'ex lamia occupata per raggiungere i giardini Luzzati, dove era stato commesso un

furto in un locale. E in seguito a questi ultimi solo come del governo di prevedere una

Domenico Pianese, Segretario Generale del COISP ricorda che i Poliziotti sono stati costretti a un turno massacrante per tutelare i cittadini. Non è tollerabile che il diritto di manifestare o le manifestazioni sportive diventino la scusa per delinquere"

## IL SECOLO XIX

34 GENOVA

MARTEDÌ 7 MAGGIO 2024  
IL SECOLO XIX

OGGI IN TRIBUNALE LA DECISIONE SUGLI OTTO ANTAGONISTI FERMATI IN STRADONE SANT'AGOSTINO

# Anarchici arrestati attesa per il verdetto Coperti gli sfregi sui palazzi dei Rolli

Aster avvia la pulizia in via Garibaldi dopo i danneggiamenti Presidio al carcere di Marassi per chiedere la scarcerazione

Marco Fagandini

Arriveranno questa mattina i provvedimenti del giudice che stabiliranno se gli otto fra anarchici, libertari e antagonisti arrestati venerdì sera in stradone Sant'Agostino, davanti all'ex latèria occupata, resteranno o meno in carcere. Una decisione attesa non solo dai detenuti, ma anche da un centinaio di persone che ieri, per tutto il giorno, hanno portato avanti un presidio accanto al penitenziario di Marassi, dove si trovano reclusi i sei uomini arrestati (le due donne sono invece nel carcere di Pontedecimo). E' un'iniziativa di solidarietà dopo i sit-in di sabato, di fronte alle due case circondariali, e la manifestazione di domenica pomeriggio. Durante la quale sono stati ricoperti di scritte - con insulti alle forze di polizia e minacce rivolte anche al sindaco Bucci e al presidente della Regione Toti - i palazzi storici di via Garibaldi, danneggiate auto della polizia e vandalizzate alcune telecamere di sorveglianza, nonché le vetrine di almeno due istituti bancari.

LE INDIAGINI SUL CORTILE

E' proprio sull'iniziativa di domenica sono al lavoro gli investigatori della Digos e della polizia scientifica. Per definire i

responsabili dei danni provocati. Un gruppo ristretto rispetto ai circa 500 manifestanti, molti pacifici. La Procura ha ricevuto le prime informazioni ed è in attesa di una relazione completa. I reati che potrebbero essere ipotizzati sono imbrattamento e danneggiamento. Ma non è escluso che - sebbene sia considerata un'ipotesi più remota - l'autorità giudiziaria possa valutare anche il reato di devastazione. Anche alla luce delle minacce che alcuni passanti hanno ricevuto. In ogni caso si deve attendere la fine dell'indagine che la Digos sta svolgendo sulle immagini girate dalle telecamere della stessa polizia, da quelle cittadine e da alcune videocamere private.

La conta dei danni deve essere ancora fatta. Ieri Aster ha dato inizio alle operazioni di pulizia dei muri esterni di Palazzo Tursi. La maggior parte delle scritte sono state ricoperte con lenzuoli o fogli di carta, attaccati con lo scotch. E si è proceduto a rimuoverle in primo luogo quelle fatte attorno all'ingresso del Municipio. Fra cittadini e decine di turisti sorpresi dalle decisioni di una delle vie storiche della città. Solo per Tursi i costi di pulizia, secondo il Comune, si aggirano intorno ai 10 mila euro. Ma ci sono anche da eliminare le

scritte fatte su tutti gli altri edifici, compresi diversi palazzi dei Rolli. Dimore storiche che potrebbero richiedere anche l'intervento di esperti o restauratori, per non danneggiare le facciate. Le valutazioni sono in corso. Ci sono poi alcune fioriere rotte e le serrande imbrattate. Nonché diverse telecamere spaccate durante il corteo, come alcune di piazza Matteotti. Qui poi anche tre auto della polizia sono state danneggiate, sempre domenica, prima che la manifestazione si dirigesse in salita Pollaiuoli.

L'ATTESA FUORI DAL CARCERE

Ieri quattro blindati del reparto mobile della polizia hanno presidato per ore e ore il carcere di Marassi. Per monitorare lo svolgimento della protesta di circa un centinaio di anarchici e antagonisti. L'udienza di consolidazione degli otto arresti è stata lunga, alla presenza del sostituto procuratore Giuseppe Longo e dei difensori, gli avvocati Alessandro Gorla e Laura Tartarini. Il presidio si è sciolto nel tardo pomeriggio.

La genesi di questi giorni di tensione è da ricercare nella serata di venerdì. Quando due pattuglie di carabinieri sono passate davanti allo spazio sociale dell'ex latèria occupata per raggiungere i giardini Luzzi, dove era stato commesso



In alto: la vetrina di una banca distrutta a via Cairoli durante il corteo; a sinistra: un operaio di Aster pulisce l'ingresso di Palazzo Tursi; sopra: un'auto delle vetture danneggiate a Matteotti

un furto in un locale. E in stradone Sant'Agostino un uomo di 38 anni aveva insultato i militari, provocando con la sua a

nieri questi ultimi sono come dissuasori. Gli otto erano stati bloccati a fatica e accompagnati in carcere a Forte San Giulio.

maggiore tutela per le forze dell'ordine aggredite nelle manifestazioni e imporre sanzioni più severe nei confronti

Domenico Pianese, Segretario Generale del COISP ricorda che i Poliziotti sono stati costretti a un turno massacrante per tutelare i cittadini. Non è tollerabile che il diritto di manifestare o le manifestazioni sportive diventino la scusa per delinquere"

## IL SECOLO XIX

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

IL CASO

### Scontri e vendette a Genova tra supporter di Genoa e Sampdoria. Il sindacato di polizia Coisp: "Violenze inaccettabili da anarchici e pseudo tifosi"

Assalto alla sede rossoblù di piazza Alimonda e blitz notturno nella base degli Ultras blucerchiati in piazzale Adriatico. Giornata di alta tensione e tafferugli. Durante gli incidenti alla Foce ferita anche una dirigente della questura



Un momento degli scontri tra la polizia e i tifosi doriani

"Quanto accaduto nei giorni scorsi a Genova è di una gravità inaudita e sintetizza il motivo per cui continuiamo a chiedere con forza alla politica e alle istituzioni di sostenere l'impegno incessante delle Forze dell'ordine a tutela della sicurezza di tutti i cittadini e dell'ordine pubblico.

Da un lato, infatti, l'apparato di pubblica sicurezza si è trovato a fronteggiare le proteste degli anarchici e dei giovani dei centri sociali che, dopo avere circondato e aggredito alcuni carabinieri nei pressi dell'ex Latteria occupata a Sarzano, hanno pensato bene di manifestare vandalizzando la città, il Commissariato del Centro e i mezzi di servizio.

Dall'altro lato, ancora una volta, dei teppisti travestiti da tifosi hanno utilizzato il calcio come pretesto per dare sfogo alla violenza.

In tutto questo, i colleghi dei Reparti Mobili di Torino e Genova sono stati costretti a un turno massacrante per tutelare i cittadini.

Non è tollerabile che il diritto di manifestare o le manifestazioni sportive diventino la scusa per delinquere".

Lo ha dichiarato oggi il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese.



## **GENOVA: PIANESE (COISP), 'DA ANARCHICI E PSEUDO TIFOSI VIOLENZE INTOLLERABILI'**

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - "Quanto accaduto nei giorni scorsi a Genova è di una gravità inaudita e sintetizza il motivo per cui continuiamo a chiedere con forza alla politica e alle istituzioni di sostenere l'impegno incessante delle Forze dell'Ordine a tutela della sicurezza di tutti i cittadini e dell'ordine pubblico. Da un lato, infatti, l'apparato di pubblica sicurezza si è trovato a fronteggiare le proteste degli anarchici che, dopo aver aggredito alcuni Carabinieri, hanno pensato bene di manifestare vandalizzando la città, il Commissariato del Centro e i mezzi di servizio. D'altro, ancora una volta dei teppisti travestiti da tifosi hanno utilizzato il calcio come pretesto per dare sfogo alla violenza. In tutto questo, i colleghi dei Reparti Mobili di Torino e Genova sono stati costretti a un turno massacrante per tutelare i cittadini. Non è tollerabile che il diritto di manifestare o le manifestazioni sportive diventino la scusa per delinquere". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese. (Sib/Adnkronos)

## LIGURIA NOTIZIE.it

# Ex Latteria, carabinieri aggrediti e vandalismo. Sindacato Polizia: gravità inaudita



"Quanto accaduto nei giorni scorsi a Genova è di una gravità inaudita e sintetizza il motivo per cui continuiamo a chiedere con forza alla politica e alle istituzioni di sostenere l'impegno incessante delle Forze dell'ordine a tutela della sicurezza di tutti i cittadini e dell'ordine pubblico.

Da un lato, infatti, l'apparato di pubblica sicurezza si è trovato a fronteggiare le proteste degli anarchici e dei giovani dei centri sociali che, dopo avere circondato e aggredito alcuni carabinieri nei pressi dell'ex Latteria occupata a Sarzano, hanno pensato bene di manifestare vandalizzando la città, il Commissariato del Centro e i mezzi di servizio.

Dall'altro lato, ancora una volta, dei teppisti travestiti da tifosi hanno utilizzato il calcio come pretesto per dare sfogo alla violenza.

In tutto questo, i colleghi dei Reparti Mobili di Torino e Genova sono stati costretti a un turno massacrante per tutelare i cittadini.

Non è tollerabile che il diritto di manifestare o le manifestazioni sportive diventino la scusa per delinquere".

Lo ha dichiarato oggi il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese.